

Al Presidente del Consiglio Comunale

**Ordine del giorno: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA A
PATRICK GEORGE ZAKI**

PREMESSO CHE

nella notte fra il 6 e il 7 febbraio 2020 è stato arrestato in Egitto il ricercatore e attivista Patrick George Zaki, accusato dal governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, attentare alla sicurezza nazionale e di istigare al rovesciamento del governo e della Costituzione;

Patrick George Zaki è ricercatore presso l'Università di Bologna, immatricolato all'Università di Granada nel Master Erasmus Mundus, con una borsa di studio dell'Unione Europea per frequentare il Master Gemma (un corso di studio unico in Europa sugli studi di genere) coordinato dall'Università spagnola

CONSIDERATO CHE

l'ONG Egyptian Initiative for Personal Rights (EIPR) denuncia come Zaki sia stato bendato e torturato per ore: picchiato, sottoposto a elettroshock, minacciato e interrogato dalla National Security Investigations (Nsi); -

i reati imputati a Zaki si riferiscono in realtà a legittime attività di denuncia, informazione, commento pubblico o critica, e sono alibi per legittimare una procedura del tutto illegale;

RICORDATO CHE

Patrick George Zaki è in stato di detenzione preventiva dal 7 febbraio 2020;

Rischia dai cinque anni all'ergastolo e la custodia cautelare, invece, potrebbe essere rinviata in modo indefinito come accaduto finora e anche ad altri attivisti prima di lui;

l'attivismo di Zaki e la lotta per i diritti delle minoranze oppresse andava dalla comunità Lgbt fino alle comunità cristiane cacciate dal nord del Sinai, a causa dell'avanzata dello stato islamico;

CONSIDERATA

la difficoltà oggettiva per lo Stato Italiano nella gestione della vicenda poiché Zaki è cittadino egiziano, il che non permette all'Italia di agire in autotutela;

APPRESO

che il 12 dicembre scorso sono giunte ai familiari due lettere di Patrick Zaki dalle quali è evidente la condizione di grave malessere fisico e psicologico

CONSIDERATO CHE

Patrick Zaki ama il nostro Paese, aveva deciso di vivere in Italia, di conoscere la nostra cultura, di studiare a Bologna e formarsi nelle nostre università e che concedergli la cittadinanza italiana potrebbe contribuire a fermare le torture a cui è sottoposto, restituirgli la libertà ingiustamente limitata dal Governo Egiziano e salvargli la vita; -

Patrick Zaki ha conquistato sul campo la cittadinanza, studiando nel nostro Paese e occupandosi di diritti umani, gli stessi che oggi gli vengono negati dall'Egitto; -

l'Egitto è un Paese insicuro, e come tale va considerato;

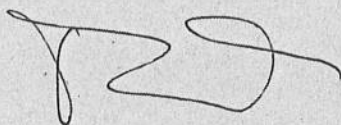
IMPEGNA IL SINDACO

A invitare il Presidente della Repubblica e il Governo a mettere in atto tutte le azioni possibili a livello internazionale per la scarcerazione di Patrick Zaki

A chiedere al Presidente della Repubblica e al Governo di conferire la cittadinanza italiana a Patrick George Zaki affinché l'Italia possa tutelarlo anche formalmente riconoscendo nella figura di Zaki quei valori di libertà di studio, di libertà di pensiero e di libertà alla partecipazione pubblica propri del nostro Paese e delle Istituzioni che lo rappresentano

Cremona, 31/12/2020

Roberto Poli

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'R' followed by a series of loops and a horizontal stroke.